

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N°	SN	del Reg.	OGGETTO:	Verbale Senza Numero: Interrogazioni e Discussione sui punti all'ordine del giorno.
Data 18.12.2008				

L'anno **Duemilaotto**, il giorno **Diciotto** del mese di **Dicembre** alle ore **17,30** nella sala delle adunanze consiliari.

Alla prima convocazione in sessione straordinaria ed in seduta pubblica, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
1) SERRELI SANDRO	X		12)MALLUS FEDERICO	X	
2) TREMULO PAOLO		X	13)USAI ALICE		X
3) CHESSA GIOVANNI PASQUALE		X	14)DEIANA EMANUELE		X
4) SPINA MAURO	X		15)ORRU' ANDREA	X	
5) ZUNNUI NICOLA	X		16)PODDA SALVATORE	X	
6) LEONI MASSIMO	X		17)ZEDDA CELESTE	X	
7) MORICONI CESARE	X		18)LEBIU MASSIMO		X
8) SATTA EMANUELE	X		19)PIRAS MARIA LAURA	X	
9) SERRA MASSIMO	X		20)ORRU' ALESSANDRO	X	
10)MALLOCCI MASSIMILIANO	X		21)COCCO GIOVANNI	X	
11)PERRA MARCO	X				
				Presenti	n° 16
				Assenti	n° 5

OLTRE AGLI ASSESSORI:	P	A		P	A
- PUSCEDDU M. BARBARA	X		- COCCO ANTONELLO	X	
- MELIS FAUSTINO	X		- CARTA MARIO	X	
- SCHIRRU VALTER	X		- MURGIA JOSTO	X	
- ATZORI LUCIA	X				

Presiede il Sig. **Serra Massimo** nella qualità di **Presidente del Consiglio** con l'assistenza del **Segretario Generale Dr. Farris Efisio**.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

Nomina scrutatori i Consiglieri Sigg.:

- Spina Mauro - Mallus Federico - Orrù Alessandro.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo, in apertura di seduta comunica che i colleghi Alice Usai e Massimo Lebiu hanno provveduto ad informare tempestivamente sulla loro impossibilità ad essere presenti per causa di forza maggiore. Successivamente, dopo aver nominato gli scrutatori nelle persone dei Conss. Spina Mauro, Mallus Federico e Orrù Alessandro, comunica che sono state depositate e protocollate, nei termini stabiliti dal regolamento, due interrogazioni, da parte della Collega Cons.ra Maria Laura Piras. Chiede, quindi, alla Collega se vuole illustrare al Consiglio le interrogazioni.

La Cons.ra Piras Maria Laura, in merito alla **prima interrogazione** afferma: considerato che il Comune di Sinnai è ricorso al Consiglio di Stato, in merito alla Sentenza del T.A.R. del 19/11/2008 relativa al concorso per vigili urbani, poiché riteniamo, anche noi, deboli le ragioni di quella Sentenza, preoccupati per i risultati nelle cause, che vedono l'Amministrazione comunale soccombere, si chiede di conoscere quante cause, distinte per tipologia, il Comune ha in essere a tutt'oggi, quante ne ha aperte a far data dal maggio 2006, la loro tipologia, quante di queste ultime sono state definite e con quali esiti. Si vuole, inoltre, conoscere, analiticamente, i nomi dei legali nominati dal Comune per ciascuna delle cause, insieme alle spese legali sostenute. Si chiede risposta scritta.

In merito alla **seconda interrogazione** afferma: il 2007 è stato definito l'anno Europeo delle Pari Opportunità per tutti, per chi è discriminato per motivi di handicap, di razza e di genere. La Commissione Europea ha redatto la Carta Europea per le Pari Opportunità ed ha invitato gli Enti locali e Regionali a metterle in pratica, sollecitando così gli Stati membri ad adottare, ad ogni livello istituzionale, nuove strategie politiche capaci di coniugarsi ed ispirarsi ai principi contenuti nella Carta Europea. Tra i diversi obiettivi, che si ispirano ai principi democratici, emerge quello attinente alla promozione della partecipazione e della rappresentanza equilibrata delle donne nelle scelte decisionali di direzione nei settori della vita sociale, politica ed economica. La non valorizzazione del contributo, che le donne possono offrire, è un chiaro segnale di una democrazia non pienamente compiuta. Premesso che il gruppo che rappresento, avendo attuato, nella predisposizione della lista, le Pari Opportunità fra uomo e donna, costituisce una chiara e tangibile espressione della volontà di dare forza anche alla rappresentanza femminile. Considerato che a Sinnai lo Statuto prevede la Consulta delle Pari Opportunità, chiediamo che la stessa venga al più presto riattivata nei tempi e nei modi previsti dal Regolamento e che sia costituita da persone motivate che rappresentino uno spaccato delle diverse realtà Sinnaesi provenienti dal mondo dell'associazionismo e da quello politico e culturale, inoltre, chiediamo, con forza, che tutte le iniziative e le attività organizzate siano legate alle esigenze e alle problematiche di natura socio-politica e culturale della nostra realtà locale e che la Consulta si relazioni alle diverse istituzioni legate alle Pari Opportunità quali: la Commissione Provinciale delle Pari Opportunità, che ha più volte sollecitato gli Enti Locali della Provincia di Cagliari ad attivarsi in merito in azioni concrete. Coglie, infine, l'occasione per informare il Presidente del Consiglio che, considerata la situazione del Presidente della Quarta Commissione Chessa Giovanni Pasquale e vista anche l'urgenza di alcune tematiche che i Commissari della Quarta Commissione hanno la necessità di affrontare, convocherà al più presto la Quarta Commissione.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo ringrazia la Cons.ra Piras Maria Laura per le interrogazioni presentate e precisa che, per quanto riguarda la prima interrogazione, la Cons.ra Piras Maria Laura ha chiesto risposta scritta e quindi riceverà la risposta scritta, mentre, per la seconda interrogazione l'Assessore o il Sindaco interverranno. Sull'ultimo aspetto, che la Cons.ra Piras ha voluto sottolineare, ricorda che la Cons.ra Piras è vice Presidente e, quindi, è pienamente titolata ad attivare, nelle forme e nei modi che il regolamento stabilisce, la convocazione della Quarta Commissione, laddove ritenesse, di concerto con i Commissari, l'esistenza di argomenti ed elementi che necessitano di essere affrontati. Anzi invita la Cons.ra Piras ad adoperarsi, ad attivarsi quanto prima. Prima di dare la parola al Sindaco e all'Assessore, prende atto delle interrogazioni depositate dalla Cons.ra Piras in cui ha citato il regolamento per le pari opportunità ed aggiunge che anche lo Statuto prevede quanto evidenziato e che dal 30 di maggio tutti i Consiglieri sanno che ci si è dotati di uno strumento molto importante che è quello della Partecipazione Popolare che, a sua volta, richiama e disciplina la Commissione per le Pari Opportunità.

Il Cons. Podda Salvatore non riesce a capire perché la maggioranza non senta e non veda. Questo gli dispiace perché sta cercando di aiutare la maggioranza. Per quanto riguarda la prima interrogazione che intende porre, sollecitato da molti cittadini, afferma di voler sapere perché l'acqua viene razionata. Per quanto riguarda le strade, invece, segnala l'esistenza di buche in via Trieste, tra la via Perra e la via Trieste dove si può notare una buca di oltre 15 cm. a causa della quale un ragazzo ha spaccato un cerchio del camioncino causando un danno di circa 2.000 euro. Ricorda di essersi sentito con l'Assessore che lo ha invitato a comunicare, a lui oppure agli uffici, nel caso lo sapesse, dove ci sono buche da aggiustare. Lamenta che, malgrado telefoni, non riceve risposta. Non gli sembra giusto continuare a spendere soldi per quanto riguarda gli incidenti sulle strade causati da queste buche. Sostiene di averne visto in diversi posti, tra cui la via Flumendosa dove l'Acquavitana ha addirittura fatto dei tagli senza che venissero aggiustate le buche. Queste, infatti, vengono lasciate, per diverso tempo, a cielo aperto. Altre ce ne sono all'ingresso della via Trieste, vicino alla macelleria, alla fine della via Trieste e in diversi altri posti come in via Costituzione dove ne è stata aggiustata una all'ingresso mentre a fianco ce ne sono ancora di più. Invita l'Assessore a seguire l'esecuzione dei lavori affinché non si creino queste situazioni.

Il Sindaco Serreli Sandro in merito all'interrogazione della Cons.ra Maria Laura Piras, relativamente alle cause, sostiene che si tratta di una richiesta abbastanza articolata che richiede tempo per gli uffici per mettere a disposizione tutti questi dati. Si dovrebbe fare riferimento a tutte le cause che ancora sono in corso e, quindi, non solo quelle attuali ma anche quelle che ci sono aperte da tanti anni. E' un dato difficile da reperire, si hanno tutti gli elementi per farlo, però, richiede del tempo. Sul fatto che il Comune sia sempre soccombente non è d'accordo perché, ultimamente, come ad esempio nell'ultimo Consiglio, i debiti fuori bilancio, che sono stati approvati, si riferivano a cause in cui il Comune di Sinnai ha avuto ragione. Per quanto riguarda l'interrogazione del Cons. Podda sul discorso delle buche, afferma che l'Assessore risponderà meglio di lui, però ricorda che è in corso l'appalto e il Cons. Podda sa benissimo che quando piove (sta piovendo da oltre un mese), con l'asfalto a caldo tutto può essere fatto tranne che riparare le buche, per cui questo problema va affrontato ma sarà eliminato quando il tempo consentirà di farlo. L'asfalto a caldo, lo dice da tecnico, non può essere realizzato con le piogge. Ricorda che c'è un appalto in corso, sono stati già assegnati i lavori e la ditta predisposta ad eseguire questi lavori si è fermata perché le condizioni attuali del tempo non consentono di lavorare. Per quanto riguarda invece le Pari Opportunità di cui ha parlato la Cons.ra Piras è convinto che l'Assessore Pusceddu sarà in grado di dare una risposta esaustiva.

L'Assessore Pusceddu Maria Barbara ringrazia la Cons.ra Piras per avere portato in quest'aula l'argomento sulle Pari Opportunità e informa che, in tutte le istituzioni, a livello Europeo, Nazionale, Regionale e Provinciale, si stanno portando avanti diverse iniziative molto importanti. Ricorda che il 2007, per la Comunità Europea, è l'anno delle Pari Opportunità, ma che per lei è sempre l'anno delle Pari Opportunità a prescindere dal genere uomo o donna, perché si portano avanti tante iniziative legate anche alla condizione sociale, alla povertà, alla presenza di stranieri e di extracomunitari nel territorio. Infatti ci sono tantissime attività che sono state portate avanti quando era attiva la Commissione della Consulta per le Pari Opportunità a Sinnai, che non è andata avanti per una serie di motivi e perché la maggior parte delle componenti non potevano essere presenti per problemi di lavoro o per motivi personali. Coglie l'occasione per informare il Consiglio che ci si attiverà, ad inizio anno, per la nomina e per la ricostituzione della Commissione Pari Opportunità. Spera di riuscire a portare avanti iniziative importanti grazie all'aiuto del Consiglio Comunale, delle Consigliere che faranno parte della Commissione Pari Opportunità, degli Assessori donne e non solo e delle donne presenti nel mondo politico, culturale e sociale del nostro territorio.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo, esaurita la fase delle interrogazioni passa alla trattazione dei punti iscritti all'ordine del giorno. In merito al primo punto "Approvazione Aggiornamento Economico Finanziario e Azioni Progettuali del P.L.U.S.(Piano Locale Unitario dei Servizi alla Persona) dell'Ambito Quartu e dei relativi accordi di programma e protocolli d'intesa – Annualità 2009. Presa d'atto dei cambiamenti relativi alla composizione dell'Ambito PLUS Quartu che incidono sulla gestione associata dei servizi afferenti l'area sociale e socio-sanitaria e sulla compagine dei soci fondatori pubblici della costituenda fondazione di partecipazione." Cede la parola all'Assessore Pusceddu Maria Barbara per l'illustrazione.

L'Assessore Pusceddu Maria Barbara illustra i contenuti della proposta di deliberazione ed afferma: Oggi portiamo in Consiglio Comunale l'approvazione della pianificazione socio-assistenziale e socio-sanitaria dell'ambito Quartu, annualità 2009. E' la presa d'atto dei cambiamenti relativi alla composizione dell'ambito Plus Quartu con il passaggio del Comune di Villasimius ad altro ambito distrettuale ASL territoriale del Sarrabus Gerrei. Quindi, questa modifica, ha portato, conseguentemente, alla modifica anche dell'assetto della gestione integrata, associata e il Comune di Sinnai come capofila con dei servizi sociali, naturalmente perché il Sarrabus Gerrei porta avanti progettualità differenti. Si parla sempre di servizi sociali ma con gestioni, progettualità e metodologie differenti perché rispecchiano, comunque, la specificità di ciascun territorio ed i bisogni dei territori. Quindi, la fuoriuscita dal processo di costituzione della fondazione di partecipazione per la gestione dei servizi sociali, educativi, socio-assistenziali e socio-sanitari, fondazione che proseguirà con la partecipazione pubblica, come già affermato in questa sede, dei Comuni di Sinnai, Burcei e Maracalagonis, con la parziale modifica della deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 19 dicembre 2007. La programmazione Plus 2006-2009 ha visto l'avvio operativo

nell'anno 2007 e la prosecuzione delle attività con l'aggiornamento nel 2008. Si parlava di Piano Triennale, si era partiti nel 2006 con una fase sperimentale, anche perché la novità di lavorare, insieme con altri Comuni, soprattutto in un ambito distrettuale come Quartu che è molto difficile per una serie di difficoltà e di problemi legati anche alla presenza e alla centralità della ASL di Quartu. Quindi, il primo anno è stato di sperimentazione, il secondo anno di aggiornamento, il terzo di operatività. Si sono creati degli equilibri, si è concretizzata la metodologia e tutti i processi iniziati nel 2006. Quest'anno verrà concluso il triennio con una attività soddisfacente, anche a nome della Provincia, della ASL e della Regione stessa, che ha visto l'operatività tecnica e, quindi, istituzionale di quest'ambito distrettuale. La condivisione delle metodologie, delle prassi di accoglienze e delle modalità operative da rivolgere ai cittadini, ha costituito la base primaria per dare avvio al sistema integrato dei servizi sociali. Il Piano Unitario Locale o PLUS, rappresenta una grande opportunità per realizzare integrazioni tra i servizi sociali e sanitari in una logica di concertazione fra soggetti autonomi di pari dignità. Tutto ciò va collocato entro una prospettiva più ampia di integrazione fra politiche e servizi, vedendo in essa l'occasione di un recupero di centralità delle politiche sociali in senso ampio, come politiche le cui finalità possono essere perseguite efficacemente solo coordinando ed integrando più politiche e più azioni. Quindi, come punto importante si è andati verso la realizzazione di strategie territoriali integrate, attraverso piani di azione a lungo termine. Con l'entrata in vigore della legge n° 23 del 2005 e con l'adozione dei PLUS i Comuni hanno creato le basi, per promuovere nuove modalità di gestione dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari, portando necessariamente ad una vera e propria riorganizzazione delle politiche e delle strategie socio-assistenziali degli Enti locali. Per l'anno 2009 si perseguiranno gli obiettivi operativi proseguendo nel percorso di integrazione degli attori del PLUS, per attori intende i Comuni, le ASL, la Provincia e tutte le Istituzioni che partecipano ai tavoli tematici che si intende attuare nel corso del triennio. L'ufficio di programmazione, su indicazione della Conferenza dei Servizi, rappresentato dalle Amministrazioni comunali d'ambito, ha dato priorità ad alcuni progetti che si ritengono molto importanti e, soprattutto, di integrazione socio-sanitaria. Parla del progetto di LEA o Livelli Essenziali di Assistenza, attraverso i quali si intende sperimentare, a livello d'ambito, la gestione integrata della presa in carico del bisogno complesso, a valenza sociale, socio-sanitaria e sanitaria, come ad esempio, gli inserimenti in residenze sanitarie, in centri di riabilitazione o semi-residenziali con un aspetto anche sanitario. Quindi, si è arrivati alla centralità, a costituire un unico centro di costo ma anche di azioni per creare omogeneità nell'erogazione del servizio e per dare risposta abbattendo i tempi burocratici, i tempi amministrativi che naturalmente ci sono ancora perché il cittadino si rivolge all'ospedale, al servizio sociale, si rivolge alla residenza sanitaria o al centro di riabilitazione che poi viene esaminato dal nucleo di valutazione dove sono i medici, gli infermieri, le assistenti sociali, insomma i tempi sono lunghissimi. Quindi, è stata inserita questa voce importante, all'interno del PLUS, per gestire in maniera omogenea, portando sul tavolo le stesse problematiche e soprattutto le metodologie. L'obiettivo sarà quello di rafforzare la presa in carico integrata mediante l'individuazione di un unico centro di responsabilità e di costo, relativo ai livelli essenziali di assistenza, snellire le procedure burocratiche a carico dei cittadini favorendo la riduzione dei tempi di attesa per la presa in carico. E' fondamentale sottolineare che, insieme all'Azienda Sanitaria Locale n° 8, è inserito un budget importante, gestito in maniera unitaria, per fare fronte alle esigenze delle richieste con carattere sociale, socio-sanitaria e sanitarie. In continuità con il progetto LEA, quindi con i Livelli Essenziali di Assistenza, è stato previsto il progetto del punto unico di accesso, quindi, il primo front-office dove il cittadino deve recarsi per presentare le proprie richieste. Viene creato un unico punto unico di accesso o P.U.A.. Si sono volute dare metodologie e prassi di accesso condivise, compresa l'implementazione dei processi per il sostegno alle persone non autosufficienti, le modalità di integrazione gestionali, riguardo ai sistemi informativi coinvolti, in uso alle Amministrazioni comunali e all'Azienda Sanitaria Locale, le modalità di potenziamento della rete pubblica degli assistenti familiari, nonché gli aspetti organizzativi e gestionali. E' da segnalare, tra i progetti sopracitati, la realizzazione del sistema informativo-informatico d'ambito, che vede il Comune di Sinnai in prima linea quale ente attuatore. Quindi, all'interno del PLUS è stato inserito un progetto di creazione di un sistema informativo-informatico che sarà realizzato e gestito dal Comune di Sinnai. Inoltre, nel PLUS 2009 è stato inserito il progetto sperimentale del servizio per la protezione giuridica a favore di persone fragili, che è disciplinata dal Codice Civile e riforma, in modo sostanziale, il concetto di tutela e di rappresentanza giuridica, prevedendo, oltre alla interdizione e alla

inabilitazione, anche la figura dell'amministratore di sostegno. Ricorda che gli Amministratori, Assessori ai Servizi Sociali e Sindaci, sono spesso nominati tutori e amministratori di sostegno di persone fragili. Spesso si è in difficoltà e arrivano numerose segnalazioni e ci sono numerose interdizioni. All'interno del PLUS viene inserito un ufficio, costituito da una équipe: un legale, un esperto in materie economiche e l'operatore sociale che seguirà 24 ore su 24 la persona, nell'inserimento in una struttura e la gestione dei bisogni della persona interdetta, fragile o minore. All'interno dell'ambito Quartu, Sinnai ha manifestato la necessità di istituire un apposito servizio, a carattere associato, per fare fronte alle attività delle figure di tutela, sempre più numerose e gravose per gli Amministratori locali. A questi i Giudici tutelari attribuiscono tali funzioni trovando immediata condivisione dai Comuni che vivono tale problematica. Sottolinea come le linee di riorganizzazione, portate avanti dai Comuni d'ambito, intendono esercitare e rafforzare, in capo alle Amministrazioni comunali, l'attività strategica di indirizzo, la pianificazione, il controllo e la valutazione dei servizi sociali, che rispondono alle esigenze essenziali e diffuse della Comunità locale piuttosto che a effettivi soggetti erogatori delle prestazioni; promuovere e dare attuazione ai principi trasversali di solidarietà, sussidiarietà e pari opportunità nell'ambito delle politiche pubbliche, socio-assistenziali, con strutture stabili di concertazione, informazione e co-progettazione; garantire la presa in carico sociale e socio-assistenziale degli utenti, secondo una analisi attenta dei bisogni, attraverso un variegato e diversificato ventaglio di soluzioni e di interventi che fanno capo interamente ad un'unica struttura organizzativa tale da assicurare unicità di risposta e certezza delle informazioni; migliorare e potenziare gli standard di qualità e dei servizi offerti alla cittadinanza mediante una migliore allocazione e utilizzazione delle risorse economiche, umane e strumentali presenti nel territorio, ricorrendo ad esperienze metodologiche di maggiore efficacia, sviluppate tanto nel pubblico che nel privato. In conclusione si può dire che l'elemento fondante della metodologia di programmazione dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari è l'idea dei servizi in rete, della progettazione integrata e, soprattutto, l'individuazione di alcune questioni chiave su cui puntare maggiormente l'attenzione, che sono espressioni delle peculiarità della situazione sociale del territorio, caratteristiche specifiche delle singole realtà di ciascun territorio da cui non si può prescindere. Nell'importante complesso ambito del PLUS Quartu, sono state considerate variabili sociali, sanitarie, culturali e economiche di ciascuna Comunità, partendo dalle aree di vulnerabilità che riguardano le fasce più deboli, gli anziani, i minori disabili, donne con minori a carico etc.. Dall'analisi effettuata, ogni anno emerge una società in continua evoluzione che chiede maggiori servizi e sostegno alle istituzioni. Tutto ciò conduce gli Amministratori locali a rafforzare ed integrare, quanto più efficacemente, politiche di intervento ancorate a logiche di prossimità e di cittadinanza programmate e gestite all'interno della dimensione territoriale. Questo è l'impegno che si intende assumere proponendo al Consiglio Comunale la programmazione del Piano Unitario Locale 2009. Ringrazia innanzitutto la Commissione, che, nonostante i problemi di salute di vari componenti, è riuscita ad incontrarsi per parlare di questo Piano e di Servizi Sociali. Ringrazia i Responsabili dell'Area, i Responsabili di settore, gli operatori, le Assistenti Sociali, gli Amministrativi, che sono stati importanti nella realizzazione della pianificazione sociale.

Intervengono:

La Cons.ra Piras Maria Laura, la quale afferma: tutti noi conosciamo la situazione socio-economica piuttosto critica, che interessa in primo luogo gli Stati Uniti, da sempre considerato un colosso nello sviluppo e nel benessere sociale ed economico. La crisi, sappiamo, si è generalizzata e di riflesso si è estesa all'Europa. La stessa Italia, anche le piccole Comunità, ogni giorno, assistono anche ad un sempre più dilagante diffondersi di povertà sommersa. Cresce, sempre più, un senso di insicurezza nella popolazione e un senso anche di sfiducia nel futuro, visto come non roseo da parte di molte famiglie per via della precarietà e per la perdita inaspettata del lavoro. La situazione di crisi generale potrebbe sfociare in una crisi peggiore di quella che già conosciamo. I principi ispiratori, che indirizzano le politiche sociali dei Comuni, interessati a realizzare una programmazione integrata in ambito socio-sanitario, sono quelli che riconoscono la dignità della persona, la promuovono, migliorano la qualità della vita delle famiglie e delle persone, in particolare di quelle socialmente deboli. Alla luce dell'attuale situazione critica, che investe anche alcune categorie di lavoro che soffrono della crisi in modo sempre più sensibile, i servizi sociali dei Comuni dovrebbero fare un più capillare monitoraggio per leggere ed interpretare i bisogni sommersi, nella fattispecie quelli delle famiglie, a cui, in modo repentino, è venuto a mancare il lavoro.

Un'attento monitoraggio andrebbe fatto, metodicamente, per individuare le forme di disagio sociale, soprattutto, fra il mondo adolescenziale. Disagio a volte palese ma, talvolta, anche mascherato, al fine di attuare delle azioni più concrete di prevenzione. Considerato che la nostra Comunità vive pienamente questa fase straordinaria, sempre più difficile per molti, dobbiamo essere pronti ad intervenire su quella fascia di popolazione riconosciuta a rischio. Il PLUS è ben nutrito di interventi di natura sociale, per cui, non si vuole negare la validità di un sistema di gestione integrato di servizi alla persona, perché sappiamo che un sistema di servizio integrato porterà, sicuramente, ad una migliore razionalizzazione delle spese ed anche ad una ottimizzazione dei servizi, tuttavia, sarebbe stato opportuno se, al presente documento, fossero stati allegati i dati relativi al numero di interventi di assistenza socio-economica, compiuti, in questo anno, a favore di quelle famiglie che sfiorano la soglia di povertà. Sarebbe stato utile conoscere i risultati di un eventuale monitoraggio sul numero di famiglie della nostra Comunità, potenzialmente a rischio. Tali dati sono necessari perché permettono di capire meglio le dinamiche sociali di Sinnai e di valutare l'effettiva efficacia, di strategie di intervento condivise, nelle realtà locali in cui il PLUS viene applicato. Chiedo che per i prossimi aggiornamenti, sia di tipo economico-finanziario oppure per quelli relativi alle azioni progettuali del PLUS, si tenga conto di questo e se ne apportino le necessarie integrazioni. In Italia con i piani di servizi alla persona stiamo garantendo uno stato sociale alla persona di un certo livello e il PLUS è uno sforzo che va in questa direzione. Quello che si fa nel sociale non è mai abbastanza perché, considerando l'attuale situazione sfavorevole a cui stiamo assistendo in Italia, stiamo cercando, comunque, di realizzare uno stato sociale. Su questo siamo d'accordo, anche perché lo Stato deve garantire il benessere sociale di tutti. Va sottolineato che tale garanzia di benessere sociale viene concretizzata da molti interventi o servizi che vengono supportati da gruppi di volontariato, pensiamo al 118, che ha potuto funzionare nel territorio regionale solo grazie all'attività del volontariato e che, ogni giorno, entra nel tessuto sociale portando avanti un servizio di utilità grazie alla motivazione del personale, all'alto profilo morale e ad una forma di partecipazione alta e concreta. I gruppi di volontariato andrebbero individuati e incoraggiati attraverso un sostegno pubblico concreto, questo riconoscimento e incoraggiamento deve partire dai Comuni che hanno il controllo diretto di alcune importanti organizzazioni di volontariato che operano per il bene dei cittadini di una Comunità.

Il Cons. Orrù Andrea, il quale afferma che l'argomento, che oggi viene portato all'attenzione del Consiglio, è di notevole importanza perché interessa le persone che si trovano in particolare stato di bisogno e comporta, comunque, un intervento del Comune per cercare di risolvere delle problematiche che incidono direttamente sul territorio e che vengono maggiormente sentite. In ordine al PLUS dice di aver cercato di leggere con attenzione, anche se lo considera voluminoso, i progetti che sono stati proposti, rimane, però, con la perplessità che aveva manifestato inizialmente, in occasione della prima annualità e della presentazione del PLUS, e cioè che se positiva può essere l'unione o la individuazione degli ambiti e per un maggior intervento sul territorio o per garantire un raggiungimento delle popolazioni in maggiore stato di bisogno, pur non legate strettamente al Comune di Sinnai, le criticità esistono e nella relazione del PLUS vengono evidenziate. Si riferisce, ad esempio, al problema dell'isolamento dei piccoli Comuni, che viene riportato anche da parte di chi ha redatto il PLUS, come Burcei o Donori e si riferisce anche ai ritardi nei finanziamenti regionali. A questo punto chiede di conoscere se sia stato studiato e in che modo si intende ovviare a questa mancanza, perché, spesso, i tempi della istituzione superiore (in questo caso della regione) non consentono di fare in modo che i servizi possano partire in maniera puntuale. Non entra nelle problematiche relative ai finanziamenti e al riparto delle risorse finanziarie, che sono strettamente connesse alla gestione del PLUS. Bene ha fatto la collega Piras a fare riferimento al fatto che nel documento manca un aspetto concreto, infatti ha visto che sono elencate le attività svolte come: le conferenze di servizi, gli incontri, etc., però manca un risultato o un esame dei risultati concreti e dei benefici avutisi da uno studio complesso e ampliato all'ambito interessato che avrebbe consentito una maggiore individuazione ed un esame più dettagliato dei benefici che esistono, però, esistono anche delle criticità. Entrando nel merito sostiene di volere alcuni chiarimenti perché la gestione del PLUS viene effettuata attraverso un Comune capofila che è Quartu e dagli altri Comuni che gestiscono ambiti in maniera più ristretta. Vuole capire, in tutta questa organizzazione che si intende dare al PLUS, per quale motivo non sia ancora costituita la fondazione che Sinnai intendeva costituire e quali ne sono gli elementi. Sostiene che la fuoriuscita del Comune di Villasimius comporterà un maggiore incremento delle spese per i costi. Chiede, cosa influirà, in ordine al sistema delle votazioni e degli equilibri tra socio privato e socio

pubblico, e cioè se questo incide in qualche modo, se rimane tutto uguale o se aumenteranno soltanto i conferimenti. Vuole capire, soprattutto, per quale motivo la fondazione, che era un sistema di gestione meritevole di attenzione, in attesa di vedere la concreta operatività nel territorio, non sia stata ancora attivata, quali siano i tempi e cosa si preveda nelle discussioni sul PLUS. Gli sembra di ricordare che l'individuazione della fondazione era talmente ben vista da essere additata come una possibile forma di gestione dell'intero ambito. Ma dal momento che invece così non è, essendo stato individuato Quartu come Comune capofila e, quindi, in prima linea rispetto agli altri, vorrebbe capire se sia stato affrontato questo argomento e come si intende procedere per il futuro. Sostiene di aver valutato positivamente l'inserimento della gestione dei LEA, che reputa importante dal momento che lo snellimento burocratico, in un settore così importante come l'inserimento nelle strutture sanitarie per persone bisognose, costituisce un particolare modo di intervenire che merita tutta l'attenzione. Considera bene anche il servizio di protezione giuridica. È vero che l'amministrazione di sostegno, che è uno strumento consentito dalla legge, non viene utilizzato come potrebbe esserlo e dalla lettura del PLUS, non ritiene venga chiaramente indicato. Vorrebbe capire concretamente come si svolge, perché non si capisce bene se debbano essere i parenti oppure il Comune che si sostituisce a loro, oppure se c'è un provvedimento della autorità. Insomma pur non essendo questo un servizio di professione giuridica che condivide. Vuole fare altre due considerazioni: la prima è quella che, in occasione della individuazione degli aiuti alle persone bisognose, si riferisce agli aiuti economici, vorrebbe capire, dal momento che purtroppo si è avuto modo di verificare, qualche volta, che questi aiuti non vanno alle persone effettivamente bisognose, se è stato studiato qualcosa per considerare e prendere in esame questo aspetto, perché, molto spesso risulta dalla documentazione alla quale si deve fare riferimento. Magari, si potrebbe individuare qualche controllo successivo a campione per far sì che gli aiuti di natura economica che sono dati anche dal Comune di Sinnai siano riferiti alle persone bisognose. Dall'esame dei servizi attivati nel Comune di Sinnai, ma gli pare di ricordare che esistono dei servizi che vengono attivati anche a livello di ambito e che non viene data sufficientemente importanza a un ruolo predominante dell'aiuto di natura economica o dell'aiuto ai familiari o ai bambini che hanno necessità di essere inseriti in strutture diverse dalla famiglia. Ritiene che l'aspetto importante, che ha avuto modo di cogliere in altre occasioni, sia la vera e propria educazione dei genitori. Questo deve essere tenuto in considerazione per evitare che tutto avvenga attraverso la famiglia naturale, che è quella che maggiormente, piuttosto che qualsiasi altro tipo di struttura, può educare il bambino e occorre educare i genitori a fare i genitori. Questo è un progetto che ha visto solo accennato e non presentato e tanto meno viene tenuto in considerazione tra i servizi presenti nel Comune di Sinnai. Quindi, chiede che, in un prossimo futuro, venga individuato e preso in esame per un maggiore servizio per la collettività e per la famiglia.

Il Cons. Podda Salvatore il quale si augura che quanto previsto nel progetto possa andare avanti e spera che il Comune di Quartu, essendo capofila, si dia da fare. In merito alla povertà dice che ci vorrebbe del tempo per vedere se quanto previsto si può fare. Spera comunque che tutto questo vada avanti. Dà lettura di quanto previsto nella pagina 65 del PLUS relativamente al "sostegno economico alle famiglie e alle persone, attraverso interventi e modalità di presa in carico, differenziati e in relazione alla durata delle condizioni di povertà; al sostegno alle famiglie numerose con un numero di figli pari o superiore a 4 e con reddito insufficiente a coprire le esigenze essenziali; agli interventi per il contrasto delle povertà estreme a favore delle persone e gruppi di persone che soffrono la mancanza di beni primari come il cibo, l'abitazione e il vestiario, come da allegato al progetto; aiuti immediati organizzati, annualità 2009, progetto nell'ambito di Quartu etc.; e sostiene che avrebbe inserito anche un'altra cosa molto importante relativa alle azioni verso il sociale, e cioè la previsione di aumentare la detrazione per gli anziani in merito alla tassa sui rifiuti. Ricorda che viene prevista per chi ha superato il 65° anno di età una riduzione al 50% ma non ritiene giusto che questa venga vincolata a entrambi i coniugi, perché se tra essi c'è una differenza di 7, 8 oppure 10 anni, non ritiene possibile che, per avere la riduzione, si debba aspettare i 75 anni. Ritiene giusta una modifica nel sociale su questo argomento. Alla pag. 66 legge: "Comune di Sinnai, predisposizione avviso, attività di informazione e Segretariato, predisposizione piani personalizzati, affiancamento e accompagnamento per le attività organizzative, di gestione e di verifica negli interventi, verranno utilizzati fondi pari al 10% della spesa complessiva, come indicato nella delibera RAS 32/40 del 2008, mediante la costituzione di unità di progetto". Afferma che è vero che in questo progetto il Comune di Sinnai riconosce i relativi incentivi di € 20.000,00 alla pag. 68 per quanto riguarda le linee di

intervento, € 136.797,00 che è la quota della Regione e la compartecipazione del Comune di Sinnai che è di € 68.399,00. E' del parere che la povertà vada combattuta anche con finanziamenti a carico del bilancio comunale ma controllando bene la situazione.

Il Cons. Cocco Giovanni il quale afferma che sulla tipologia dei servizi non ci sono spazi per la discussione, se non per rimarcare che non gli pare ci sia una visione a lungo raggio, sull'abbinamento con gli altri Comuni, per portare avanti questo tipo di servizi. Rimarca, ancora una volta, la diversità tra i Comuni, che non sono i soliti, e la loro poca affinità con i Comuni individuati da Sinnai quali partner per la costituzione della grande Comunità Montana. Dice che, per fortuna, non è stata finanziata più, perché quella che si stava cercando di costituire non era una realtà molto felice. Quando il Comune di Sinnai sceglie i partner per la realizzazione di obiettivi, li sceglie sempre in maniera diversa e mai in maniera organica, per cui, gli obiettivi ed i programmi vengono continuamente vanificati da una azione piatta. Infatti, i soliti Comuni "furbi" o "intelligenti", dal punto di vista del cogliere le opportunità, scappano e si riuniscono per affinità vera: vedi Villasimius che lo ha fatto in questa occasione andandosene con il Sarrabus-Gerrei che, giustamente, è più affine a loro. Si chiede, allora, perché era inserito con il Comune di Sinnai e non c'era, invece, Settimo San Pietro; perché non si è cercato di stare dentro un circuito di Comuni il più possibile affini e vicini, in modo da essere più funzionali nell'erogazione dei servizi e nella consultazione tra funzionari che devono gestire questo tipo di servizio. Rivolge questa critica perché non vede una programmazione a lungo raggio da parte del nostro Comune. Sostiene di aver letto il PLUS solo alcuni giorni fa e di non essersi scritto nessun intervento, però, di essersi segnato degli appunti. Tra le cose più particolari e più rilevanti ha notato che a pagina 13 vengono messe in risalto le criticità di questo piano. Criticità di cui non si è parlato qui perché, invece, si è parlato di rose e fiori. Ricorda che le criticità sono quelle che interessano, perché, quando si fa un piano, si esaminano i punti in favore e i punti contro. Si sostiene che con il 2008 finiranno i fondi che tenevano in piedi gli uffici per l'orientamento al lavoro, quindi, pensa che, questo ufficio e questo servizio all'orientamento al lavoro, non ci sarà più e che tutto ciò che è stato fatto precedentemente è servito a poco ed è stato vanificato. Ricorda che era un ufficio consolidato, situato a fianco del Comune, e spera che continui ad esistere anche se dubita per il fatto che vengono soppressi i finanziamenti. Non vorrebbe che ciò che si è creato attorno al Comune sia una illusione per i giovani che contavano su un ufficio di orientamento al lavoro. Afferma che non si deve sempre pensare ad assistere gli handicappati, gli svantaggiati ed i malati, perché ci sono anche i sani che vanno assistiti. Spiega che la morale di questo suo intervento è che questo Comune privilegia abbondantemente, all'interno del proprio bilancio e con somme colossali, l'assistenzialismo, mentre destina somme molto vicine allo zero per quanto riguarda le attività produttive. Legge, a pag. 13, che: "fra gli aspetti e le criticità va posta in risalto la non chiara quantificazione e destinazione delle risorse destinate dalla ASL al Distretto di Quartu", che è il nostro distretto, e ancora: "scarsità di dato che non consente di comprendere il grado di autonomia gestionale del medesimo ambito, determinando un forte ostacolo all'integrazione socio-sanitaria", cioè, c'è scritto che la ASL non quantifica il finanziamento e quindi, se non si riesce a quantificare le somme, non vede come un piano possa decollare. Pensa che in Commissione questa parte si sarebbe dovuta cassare. In merito alla gestione dei LEA, di cui si parla a pag. 23, dice che gli obiettivi vanno bene anche se pur parlando di inserimenti nei centri diurni integrati, di attivazione dei programmi strumentali, del ritorno a casa, dell'accesso alle prestazioni socio-sanitarie, dell'accesso alle cure domiciliari etc., nella scheda specifica l'area tematica di intervento è sempre nei confronti dei disabili e degli anziani ma non viene citata la salute mentale e le dipendenze. Quindi, c'è un orientamento verso questo tipo di servizi, infatti si ribadisce che questo servizio è erogato a favore dei disabili e degli anziani. Nei confronti, quindi, dei soggetti con disagi di tipo mentale o di dipendenze di vario genere non c'è nessuna attenzione. E' del parere che chi ha un disagio mentale, chi ha un disagio dovuto a dipendenze di vario tipo abbia invece necessità di attenzione da parte del Comune. Alla pag. 35, laddove si parla di budget e quindi di cifre alla voce azione 3 legge: "gestione dei servizi di assistenza educativa territoriale e domiciliare a favore dei minori, incarico ai Comuni di Burcei, Maracalagonis e Sinnai", quindi, un raggruppamento di circa 28.000 abitanti ed uno stanziamento di € 219.000,00, mentre, per gli stessi obiettivi, i Comuni di Dolianova, Donori, Serdiana e Soleminis, con un raggruppamento di circa 20.000 abitanti, hanno uno stanziamento di € 589.000,00, più del doppio di stanziamento per una aggregazione di Comuni che conta un numero di abitanti inferiore al nostro. Non gli pare sia una giusta ripartizione e per questo chiede un chiarimento. Ricorda che a pag. 46 si parla di un gruppo di lavoro che

viene coinvolto nel progetto, una equipe del centro d'ascolto, ampliato nel corso del 2007, composta da uno psicologo, uno psicoterapeuta, da avvocati etc.. Chiede di sapere chi assuma queste figure e se viene fatto un concorso pubblico. A pagg. 50 e 51 del PLUS si parla del gruppo di progettazione, della realizzazione e diffusione della Carta dei servizi sociali e socio-sanitari, della rimodulazione e della guida servizi al Cittadino d'ambito, ma nel budget individuato non c'è niente, cioè si crea questo ufficio e il budget individuato è zero. Spera che l'obiettivo di tutti sia quello di creare lavoro e cercare di assistere chi è in difficoltà, ovviamente nei modi dovuti e nelle giuste debite proporzioni, come diceva anche il Cons. Podda, stando attenti a non destinare somme a chi non le merita, perché, altrimenti, queste vengono tolte a chi ha necessità. Gli farebbe piacere che lo stesso impegno fosse destinato alla creazione di posti di lavoro, ad attività che possano consentire ai cittadini di essere indipendenti nell'ambito del lavoro, a fare sì che, anche all'interno delle famiglie, si riesca a sopperire a questi disagi senza gravare totalmente o quasi, come sta succedendo, a carico del Comune. Ricorda che il bilancio comunale, in grandissima parte, se ne va con i servizi socio-assistenziali, non si crea un posto di lavoro e la zona industriale è terribilmente spenta e ferma. Si riesce soltanto a fare assistenza e questa viene fatta e coordinata con Comuni che hanno poco da spartire con Sinnai perché si tratta di territori poco affini. Ogni volta, dice, si individuano partner diversi nella speranza di trovare quelli giusti.

Il Cons. Zunnui Nicola il quale afferma che il Piano Locale Unitario dei servizi PLUS è lo strumento di programmazione previsto dalla nuova legge regionale di riordino dei servizi alla persona. Grazie a tale strumento i diversi soggetti, che concorrono a costruire la rete dei servizi alle persone di ciascun distretto, Azienda, ASL, Comuni e Provincia, insieme, determinano obiettivi e priorità, programmano e dispongono, in modo integrato, gli interventi sociali, sanitari e socio-sanitari, anche con il contributo diretto dei cittadini. Il fine di tale processo è costruire una rete di interventi e di servizi che risponde ai reali bisogni dei cittadini in modo coordinato e armonico. Il PLUS promuove, infatti, a livello locale, il sistema integrato dei servizi e degli interventi, valorizza le risorse di solidarietà e di aiuto, la condivisione delle responsabilità, individua le risorse e le potenzialità di sviluppo della Comunità. La Legge Regionale, n. 23 del dicembre 2005, non si limita ad attribuire un ruolo centrale al sistema di programmazione nella costruzione del nuovo sistema integrato: "interventi ai servizi sociali e socio-sanitari"; ma indica le linee, le fasi e i metodi di un processo attraverso il quale creare i luoghi ed opportunità di integrazione delle responsabilità in capo ai soggetti istituzionali. Ricorda che tale legge prevede che una quota del fondo regionale, per il sistema integrato dei servizi, sia assegnato ai singoli Comuni per i servizi non compresi nella gestione associata e che l'art. 10 della Legge Regionale n. 29 ha istituito, un unico fondo per lo svolgimento delle funzioni degli enti locali al quale affluiscono anche le risorse destinate alla gestione dei servizi sociali. Tale fondo è ripartito dalla Giunta Regionale, su proposta dell'Assessorato agli Enti Locali, per il 40% in parti uguali e per il 60% su base demografica. Nell'introdurre criteri oggettivi, per la ripartizione delle risorse, il medesimo articolo dispone, inoltre, che l'Ente Locale provveda, in piena autonomia, all'utilizzo delle somme assegnate, coordinando le politiche sociali locali con le altre politiche pubbliche in relazione alle specifiche esigenze del territorio. Il PLUS si colloca in un contesto di larga partecipazione e condivisione della lettura dei bisogni delle diverse realtà locali. Sinnai, in questi anni ha fatto questo, ha iniziato a lavorare alla costruzione di una base conoscitiva utile per definire priorità ed obiettivi e alla condivisione di risorse e responsabilità per rispondere, in maniera omogenea, alla domanda sociale. La dinamicità del Piano, con i nuovi progetti esposti dall'Assessore poco fa, è la condizione essenziale perché si possa costantemente adeguare ai mutamenti della società. Anche in quest'ottica si è sviluppata, dapprima nel nostro Comune, l'esigenza di costruire un nuovo modello di gestione dei servizi, improntato a dare maggiore qualità ai diversi interventi sociali, per far sì che rispondesse alla costruzione del welfare locale, garantendo l'uniformità dei servizi sul territorio e nel rispetto delle esigenze e delle specificità di ogni Comunità. Il significato della visione del PLUS può, pertanto, essere riassunto nelle seguenti espressioni: costruire, insieme alle altre Istituzioni, Comuni, ASL, Provincia, dei servizi flessibili, capaci di dialogare fra loro e far muovere quindi i servizi e non le persone; rendere diffusa la responsabilità sul welfare pur mantenendo la centralità dell'Ente Locale. L'Amministrazione di Sinnai è riuscita a rendere tutto ciò possibile anche grazie al lavoro svolto dagli Amministratori e dai tecnici dell'Area sociale. Per tutte queste considerazioni ritiene quindi efficace l'approccio a forme di coinvolgimento di tutti gli istituti sociali, sia pubblici che privati, poiché l'obiettivo è quello di creare sinergie e reciprocità nonché rafforzare questo importante e ambizioso processo di crescita sociale.

Il Cons. Orrù Alessandro il quale afferma che non essere così sicuro che il Piano Unitario Locale dei servizi alla persona sia lo strumento adeguato per gestire i servizi sociali, perché è una scelta che, certamente, non dipende da noi, essendo una scelta regionale. Pensa che il Comune di Sinnai abbia le risorse umane, strutturali e logistiche per gestire i servizi sociali in modo adeguato. Ovviamente non è contrario ai principi della progettazione integrata, che sono quelli di razionalizzare, sicuramente, le risorse, in termini soprattutto economici, e di fornire, probabilmente, strumenti anche a coloro che non li hanno a disposizione, si riferisce ai Comuni che fanno parte dell'ambito di Quartu e che, anche per la loro posizione territoriale, hanno difficoltà ad attivare servizi importanti già presenti nel nostro Comune. Alcune riflessioni sono state già fatte dai colleghi che lo hanno preceduto e dalla collega Laura Piras. Pensa che questo strumento impegni in modo importante e sia uno strumento di confronto con le altre realtà, anche se non pensa che alla fine possa giovare, così come viene proposto e così come è stato detto dal collega che lo ha preceduto, perché, con un organico come quello dei servizi sociali, può essere gestito in modo puntuale e senza avere un ambito così grande come quello di Quartu. Ricorda, infatti, che si ha una struttura poliambulatoriale e un sistema, all'interno del Comune, che ha in dotazione assistenti sociali con una cultura consolidata sui servizi sociali che, sicuramente, rende merito alle Amministrazioni che si sono succedute. E' del parere, però, che si debba fare una riflessione, come diceva prima anche il Cons. Cocco, e cioè che i servizi sociali, oggi, sono qualcosa di molto delicato, perché si parla tanto per altre questioni e a livello Nazionale di questione morale, parole importanti. Sostiene che i servizi sociali, che nascono per venire incontro a chi è in difficoltà, e sono, probabilmente, il punto più importante e fondamentale di una politica di una Amministrazione, essendo, la politica sociale, quella che deve riequilibrare gli svantaggi fisici ed economici, ma c'è il pericolo che la politica, come accade spesso e come accade anche qui ogni tanto, finisca per fare quello che invece non dovrebbe fare, cioè finisca per dirottare o indirizzare gli interventi in un certo modo. Intende dire che gli strumenti che si hanno a disposizione per valutare chi è disabile, chi è in disagio, chi ha delle difficoltà, chi fa parte di quella fascia di povertà, dovrebbero essere gestiti in modo distaccato rispetto alla politica, perché se è vero che oggi un Assessore, che è certamente una persona molto delicata nel porsi e nel proporsi, dà un indirizzo, è anche vero che, poi, chi deve gestire i servizi non è la politica ma è l'Amministrazione burocratica. Allora, gestire oggi i servizi sociali, oggi che i Comuni sono i più importanti erogatori dei servizi alla persona, significa non farsi impadronire dalla possibilità di utilizzare questi strumenti per fare politica. Tutti gli elementi, che fanno parte del nostro sistema di servizi sociali, vedi anche le cooperative che utilizzano i nostri servizi sociali e che producono servizi sociali assieme all'Amministrazione, devono rispondere in un certo modo, al contrario della politica. Devono dire che cosa stanno facendo e devono quantificare che cosa hanno fatto sino ad adesso, perché, altrimenti, tutto questo sistema, questi strumenti che si hanno a disposizione e che sono importanti, si parla di diversamente abili e si parla di anziani, sfuggono se non c'è un riscontro da parte della politica. Quindi, le criticità, che sono state espresse in questo rapporto, sono criticità diverse perché riguardano, effettivamente, i servizi sociali, però, dal punto di vista politico la criticità è questa: quanto riesce ad invadere la politica l'ambito dei servizi sociali? Naturalmente non l'ambito di Quartu. Questo è il sistema e questa è la criticità che esprime. Oggi, Sinnai, è sicuramente un Comune che attrae molte persone anche per il mercato immobiliare, infatti, solitamente, chi si sposta è colui che è in disagio, chi sta in Città e si sposta verso l'interno perché cerca un luogo dove abitare, cerca un luogo dove comprare costa meno. Quindi, ci si deve fare carico anche degli immigrati che arrivano in una situazione di disagio. Quindi, il bilancio comunale dei servizi sociali diventa sempre più grosso e vengono sottratti fondi, come diceva il Cons. Cocco, ad altre attività. E' vero che della solidarietà non ci si può dimenticare e che di essa bisogna farsi carico, però, è anche vero che quando i soldi sono pochi bisogna razionalizzare al massimo senza passare per il PLUS. Se vengono gestiti quasi 4 milioni di euro, questa è la cifra del bilancio comunale che si occupa di servizi sociali, allora occorre decidere in che direzione andare e, alla fine, qualche volta, anche se non si può chiudere la porta ad alcuno, è normale che si debba decidere in che direzione si vuole andare, si debba capire che cosa si può fare o non si può fare. Invita ad introdurre nel PLUS, dal momento che si parla di un sacco di progetti importanti, i diversamente abili, perché ricorda che tutti si è destinati, anche se qualcuno potrebbe toccare ferro, a diventare disabili. Infatti, chi diventa anziano, in qualche modo, diventa disabile perché, alla fine, ha difficoltà a camminare, ha difficoltà a mangiare, ha difficoltà a vedere, etc.. Quindi, ci si deve preparare a vivere una società in cui la disabilità non è una anormalità ma è la normalità. Quindi, occorre pensare, anche in futuro, ad

organizzarsi in questi termini con strutture in grado di accogliere i diversamente abili. Invita a ricordare che i diversamente abili, spesso e soprattutto, sono posti in istituti per stare parcheggiati, è il solito problema che l'Assessore conosce molto bene, però, la proposta che aveva anche già fatto è: per il dopo di noi. Un argomento che nei servizi sociali viene trattato spesso ma senza fare nulla. Occorre creare una struttura con personale adeguato che sia in grado di farsi carico di chi è diversamente abile anche quando i genitori, i familiari, non possono più farlo. Ritiene che questo, in un ambito PLUS, in un ambito territoriale così grande, sia possibile farlo, perché i fondi che occorrono sono tanti.

Il Cons. Moriconi Cesare il quale interviene per esprimere l'approvazione, rispetto alla proposta che è all'ordine del giorno del Consiglio, e per ricollegarsi ad alcune riflessioni utili, pocanzi messe a disposizione dal Cons. Orrù Alessandro, relativamente ad un tema molto sentito e delicato che riguarda la questione morale, ma che riguarda anche il ruolo della politica su questo tema, su quello, ancora più delicato, del disagio, di tutto quanto discusso, approvato e condiviso all'interno del progetto integrato che si ritiene che sia la strada più adeguata, quella della partecipazione integrata tra più Amministrazioni comunali, in questo caso per ambiti, perché rappresenta lo strumento attraverso il quale si realizzano meglio e si ottimizza meglio non soltanto l'uso della risorsa finanziaria ma anche l'uso della risorsa umana, professionale e della conoscenza che, soprattutto ai tempi d'oggi, non può essere relegata all'interno o nel chiuso delle mura di un singolo Comune, piccolo o grande come esso possa considerarsi. E' vero che si vive la positiva esperienza delle Amministrazioni che in questi decenni si sono distinte a livello Provinciale e Regionale per sensibilità e capacità dell'organizzazione di un servizio così delicato, ma è altrettanto vero che il tempo che si sta vivendo è di globalizzazione dappertutto, compresa la globalizzazione delle cause che determinano, alla fine, la realizzazione di un certo tipo di disagio o qualsiasi tipo di disagio sociale. Allora, l'approvazione non è tanto solo nell'aggiornamento economico-finanziario e nelle azioni progettuali del PLUS, ma è anche il rafforzamento della convinzione e della consapevolezza che questa è la strada che va perseguita e va seguita per realizzare, in maniera più forte, adeguata e sinergica, tali servizi a favore di un problema, quello del disagio, che è diverso rispetto a quello del passato, perché è certamente più forte, non soltanto per le ragioni di carattere socio-economico che fanno di una società una mela spaccata a metà, dove i poveri sono sempre più poveri e dove la parte della società che vive il disagio aumenta. Testimonianza ne è il grande sforzo che l'associazionismo diffuso, non soltanto i servizi sociali, realizzano in tutti i contesti per tentare di venire incontro anche a quell'imbarazzo, spesso famiglie provenienti da condizioni meno disagiate col tempo sono diventate più povere, nel rivolgersi a tutti i centri e i supporti che realizzano un servizio di questo genere. Cambia parecchio anche in materia di difficoltà di gestione delle problematiche giovanili, del problema della emarginazione sociale, che non è solamente legato ad una situazione locale, ma anche ai fenomeni che, a livello generale, favoriscono e determinano una emarginazione da una società che è diversa rispetto a quella di prima. Il PLUS è uno strumento che risponde di più e che diventa punto di riferimento anche per altre iniziative che riguardano non soltanto le problematiche più vicine al mondo degli anziani ma anche dei giovani o della scuola. I tavoli PLUS diventano il punto di partenza, i punti di differimento, gli stessi tavoli intorno ai quali sviluppare argomenti che riguardano altre problematiche non incluse in maniera più diretta e in senso stretto in quelle che originariamente hanno favorito la nascita dei progetti PLUS. Tant'è che, in alcuni di questi casi, sono state intraprese delle iniziative per allargare gli stessi tavoli, a dimostrazione del fatto che sono i luoghi ideali per poter far crescere la capacità delle Istituzioni pubbliche al fine di fronteggiare un problema rispetto al quale la politica non può fare passi indietro ma deve fare passi in avanti. La politica non può sottrarsi, alla responsabilità di programmare e di pianificare, semplicemente perché ha paura di lasciare traccia della sua presenza. E' del parere che, invece, la questione morale possa essere affrontata facendo in modo che la politica possa coinvolgere di più e non allontanare. Possa coinvolgere di più non soltanto con azioni di programmazione o di governo positive ma attraverso un avvicinamento alla società civile, senza dover necessariamente scappare. Quando si fanno bene le cose l'opinione pubblica è in grado di riconoscerle e di apprezzarle. Occorre assumersi, certamente, la responsabilità di poterla rappresentare nella maniera più adeguata ed idonea alla propria funzione.

Il Cons. Zedda Celeste il quale afferma che è con un certo grado di disagio che si accinge a fare una riflessione su un problema di particolare delicatezza come quello sociale. E' un argomento che non conosce molto bene ma ha ascoltato con grande attenzione, gli interventi che si sono succeduti questo pomeriggio, per cercare di cogliere, almeno in parte, l'essenza e il nocciolo vero della questione relativa al sociale. E' un argomento estremamente delicato soprattutto in tempi come questi nei quali l'economia segna il passo, in cui l'immagine delle Istituzioni e della Pubblica Amministrazione è "sotto le scarpe" un po' dappertutto. Quindi, la Comunità o le Comunità si aspettano un atteggiamento di grande responsabilità, da parte delle Istituzioni, che consiste, almeno per quanto lo riguarda, nel fornire, a chi deve esprimersi in modo adeguato su problemi legati a questi aspetti delicati, i dati o gli elementi di cambiamento, tenendo conto che questa è una proposta di delibera di aggiornamento del problema o dei meccanismi legati all'attenzione al sociale che le Amministrazioni, in questo caso in modo aggregato, svolgono gestendo una somma di denaro significativa. E' convinto che nessuno, se non gli addetti ai lavori, sia a conoscenza del vero importo. Prima ha sentito che è di 4 milioni di euro, poi che è di 3 milioni di euro, nel documento legge che l'importo totale è di € 5.885.410 che, evidentemente, riguarda il PLUS nel suo complesso. Sostiene di avergli dato anche una scorsa particolarmente rapida e, quindi, il suo, su questo aspetto, non può che essere un giudizio di superficialità. Trova che il PLUS sia un documento, come del resto qualche intervento che ha seguito, pieno di grandi parole e di grandi sigle ma che non riesce a tradurre e neanche ad attribuire a comportamenti concreti. Sarebbe curioso capire in quale percentuale incide il personale interno ed esterno e in quale percentuale incidono le diverse problematiche legate al sociale, per quanto riguarda questa somma significativa, si sta parlando di circa 12 miliardi delle vecchie lire. Non vedo traccia di questi aspetti e legge solo una serie di sigle che dietro hanno approfondimenti, rilievi, dati, forse prospettive o una progettualità. Insomma, delle argomentazioni politiche, nella accezione negativa del termine, che non rendono comprensibile il meccanismo a nessuno, solo agli operatori e a chi, in buona sostanza, gestisce questi denari in modo diretto e indiretto. Afferma che la pianificazione degli interventi, in questo caso nel settore dei servizi sociali, comporta per le Pubbliche Amministrazioni una qualche difficoltà nell'essere adeguate, nel razionalizzare, e nell'utilizzo delle risorse economiche e delle risorse umane, perché nella esternalizzazione, normalmente, non si ha un miglioramento dei servizi e un contenimento dei costi, anzi, spesso porta al contrario a una qualità di servizi che si allinea sulla qualità media dei servizi erogabili dalla Pubblica Amministrazione e, quindi, basso e, stranamente, si ha una lievitazione dei costi. Questo, per effetto dell'appesantimento dell'organizzazione burocratica che, il sistema delle autonomie locali o il sistema burocratico nel suo complesso, non riesce, per una questione di organizzazione storica appesantita dalla necessità del consenso, a razionalizzare, in questo caso con tendenza al meglio e alla crescita, le risorse economiche e, conseguentemente, neanche quelle umane. Quindi, la esternalizzazione dei servizi denota, per certi versi, una sorta di abdicazione alla capacità di gestire, da parte del sistema delle autonomie locali, e ad un obbligo di riconversione di una serie di figure dipendenti per le quali, normalmente, si riesce a trovare una collocazione solo formale, ma non una utilizzazione razionale. Tanto è vero che l'Amministrazione locale, a seguito della esternalizzazione di una serie di servizi considerati essenziali ed economicamente rilevanti, non potendo licenziare il personale, malgrado il cambio d'atteggiamento dell'Amministrazione pubblica nei confronti del personale dipendente, tende sempre di più ad una assimilazione al settore privato. In questa direzione ci sarebbe una riflessione o un approfondimento da fare. Non sempre una utilizzazione di questo personale, prima dedicato all'assolvimento di servizi che adesso non fanno più carico all'Amministrazione locale, si dimostra adeguata. Occorrerebbe riflettere, in modo più puntuale ed approfondito, sul fatto che non ha comportato un miglioramento dei servizi ancora gestiti dall'Amministrazione comunale, con buona pace degli Assessori al Personale, che nel nostro Comune gli risultano essere assenti ormai da 25-30 anni. Se non ricorda male l'ultimo Assessore al Personale con delega, se così gli è consentito esprimersi, risale agli anni ottanta ed era la "buonanima politica", ovviamente non da un punto di vista fisico, di Ausilio Mameli, per poi essere sempre assunta e gestita ad interim dal Sindaco, salvo una brevissima parentesi di un incarico affidato ad un ex Consigliere comunale che, tra l'altro, assommava sulla sua persona una serie di funzioni, oltre che politica, anche di tipo gestionale. E' del parere che questo non si sia mai verificato se non nel cumulo delle gestioni e rappresentanze da parte dei primi cittadini, come in questo caso perché il primo cittadino, attualmente, ha una serie di funzioni gestite ad interim. Infatti qualche problemino non manca. Diceva che, tra le altre

cose, le Amministrazioni locali, in genere, conservano la gestione delle erogazioni dirette. Questo significa, per esempio: assistenza economica diretta; erogazione di denaro "brevi manu", anche se segue dei percorsi, non in questo caso, che normalmente suscitano qualche perplessità e qualche riflessione. Non per niente, nel settore della Pubblica Amministrazione, in genere e in generale, non sa se questo sia un caso o una conseguenza, gli Assessori ai servizi sociali e gli Assessori all'urbanistica sono quelli che, guarda caso, hanno sempre questa particolare propensione ad essere considerati dei grandi, perché, in termini elettorali, normalmente, corrisponde una attenzione particolarmente esaltante. E' chiaro che non si fa di tutta l'erba un fascio, però, questo è un dato che, per certi versi, potrebbe essere preoccupante, mentre per altri versi potrebbe essere un momento di spunto e di riflessione, soprattutto se si considera che le società di servizi, collegate alla Pubblica Amministrazione o controllate dalla Pubblica Amministrazione, di cui si hanno anche degli esempi recentissimi, alle quali il nostro Comune, conoscendo il Presidente della Provincia di Cagliari, ha ritenuto di affidare a se stesso la Presidenza di una società di servizi posta totalmente sotto il controllo della Provincia, si riferisce alla Proservice. Non sono notizie riservate ma sono state pubblicate dalla stampa e sono all'attenzione, soprattutto, del partito o della componente politica della quale il Presidente della Provincia è uno degli elementi di maggiore spicco. Evidentemente un qualche motivo ci sarà. Altrove ci sono dei Presidenti di società, ai quali è stata affidata la gestione di servizi nella loro complessità piuttosto che di servizi particolari, che oggi sono sottoposti ad un attento controllo perché, il circolare di risorse economiche significative che fuoriescono dall'Amministrazione pubblica e che vanno nelle casse di società private, per poi, forse, rientrare, è oggetto di discussione da parte della magistratura non solo di quella partenopea, ma anche di quella Abruzzese, di quella della Calabria e, probabilmente, anche di quella della Sicilia. Questo impone, anche a seguito di una serie di sollecitazioni presentate presso questa Amministrazione comunale e che sono ancora senza risposta, un certo grado di preoccupazione da parte sua nella qualità di Consigliere comunale e lo inducono, anche in questo caso, ad un atteggiamento di grande prudenza. Questo per dire che, per quanto lo riguarda, poiché non ci sono elementi che consentono di esprimere una valutazione compiuta, che tenga conto di un minimo di risultati e di una impostazione nuova e diversa del settore dei servizi sociali di questa Amministrazione e del territorio vasto, in questo caso, non c'è alcun elemento che possa giustificare una presa di coscienza o un atteggiamento di disponibilità che induca ad esprimere un giudizio favorevole verso una diversa organizzazione del lavoro, verso una diversa gestione delle risorse importanti o verso una diversa organizzazione delle risorse umane. Non c'è alcun elemento che consenta a chicchessia di dire: questa è una impostazione di lavoro corretta. Non c'è nessun dato, né in termini di utilizzazione economica, né in termini di utilizzazione delle risorse umane che possa consentire, a chi come lui lo affronta in modo poco professionale e poco approfondito, di dire che questo è un metodo innovativo o quantomeno diverso rispetto a quello che si praticava prima, che produceva poco e che, tendenzialmente, produce qualche cosa di più e di migliore. Questo, oggi, non è in condizione di dirlo, per cui, il suo atteggiamento nei confronti di questo progetto di aggiornamento è di attesa.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo il quale approfitta di una breve pausa per tranquillizzare il collega Zedda. Non entra nel merito dei contenuti dell'intervento fatto dal Cons. Zedda in merito al punto all'ordine del giorno ma si limita solamente a fare un riferimento a quel passaggio, sulle sollecitazioni rivolte a questo Consiglio relativamente alle problematiche legate alle società partecipate da questa Amministrazione. Afferma che come costume di questo Consiglio e, in questo momento, come costume di chi rappresenta il Consiglio comunale e l'ufficio di Presidenza, non sono andate disattese le osservazioni formulate in occasione del dibattito sull'assestamento di bilancio dell'ultimo Consiglio ma, è convinto che un atteggiamento prudente, responsabile e consapevole, da parte del Presidente del Consiglio, ha suggerito di attendere, innanzitutto una lettura attenta dei verbali di quella discussione, per tentare di capire e di interpretare il senso delle affermazioni, in quella sede formulate, per poi tradurle in atti concreti al fine di poter dare un minimo di risposta alle sollecitazioni. Informa, pertanto, il Cons. Zedda e informa il Consiglio ed i Presidenti delle due Commissioni, da lui interpellate per ragioni di competenza nella materia, che la seconda Commissione, che si occupa di affari generali e programmazione e la terza Commissione, che opera nel settore dei lavori pubblici e dei servizi tecnologici, i Presidenti delle due Commissioni, il Sindaco e il Segretario Generale sono stati da lui sensibilizzati affinché, nel più breve tempo possibile e senza mancare di rispetto, venisse messo un termine per consentire di avere un riferimento temporale, stabilito per il giorno 10 di Gennaio, per

pianificare uno studio, una valutazione, un esame, un approfondimento ed una analisi di quelle che sono state le questioni sollevate.

Esce il Cons. Podda Salvatore e quindi i presenti sono 15.

L'Assessore Pusceddu Maria Barbara la quale, prima di rispondere ai vari quesiti, sostiene che finalmente si fa dibattito sul sociale. Questo, purtroppo, non avviene spesso e anche se si lavora tanto non viene fuori tutto ciò che si fa. Si parla di fasce deboli e svantaggiate, si tratta di interventi che avvengono in maniera non pubblicizzata essendo un settore in cui si interviene con molta delicatezza. In merito ai servizi erogati ricorda che la Cons.ra Piras poneva una questione di crisi a livello mondiale, europeo e Nazionale. Infatti si parla tutti i giorni di povertà, di povertà del meridione e dell'Europa meridionale che, purtroppo, ci tocca, soprattutto in questo momento storico di piena crisi, come si vede dai dati. Ritiene che, purtroppo, è vero che non ci sono i documenti sul monitoraggio perché manca, a livello di tutti i PLUS e di tutti gli ambiti, un osservatorio che dia un numero esatto di tutte le famiglie su cui si interviene, però, sottolinea che per quanto riguarda Sinnai su 400 interventi 300 riguardano i nuclei familiari che hanno avuto un lavoro precario, hanno perso il lavoro o sono donne con figli a carico. Quindi, si tratta di famiglie monoparentali, con una situazione di disagio, giovani che hanno un lavoro precario, etc.. Quindi, si ha un numero di interventi non indifferente che riguardano non solo l'assistenza economica, che viene erogata, in questi anni, in maniera molto controllata e con particolare attenzione, ma anche gli inserimenti lavorativi con i Cantieri o attraverso il Centro Inserimento Lavorativo per l'inserimento di persone svantaggiate attraverso il tirocinio e attraverso l'aiuto alle imprese ed in particolare a favore dei giovani. La crisi purtroppo c'è ed i Comuni, gli Amministratori locali devono trovare strategie insieme, ecco perché è importante il tavolo del piano unitario locale, perché attraverso i diversi incontri, parla di 10-12 incontri formali all'anno e anche di più, si parla dei problemi veri. Ogni Comune, oppure ogni sub-ambito, lavora in maniera autonoma e porta i propri problemi, li sottolinea e cerca di portarli avanti con forza. In questo PLUS si sintetizzano le azioni volute dal Comune di Sinnai, parla dei LEA, parla dell'ufficio giuridico per le persone fragili, di tutela, di Amministratori di sostegno, di servizio per l'assistenza scolastica ai disabili, finalmente è nato uno strumento che già esisteva a livello Nazionale attraverso la 328, i piani di zona che già funzionano in molte regioni d'Italia e Sinnai, attraverso i piani unitari locali riuscirà a portare sul tavolo di tutti gli Amministratori, di tutte le Istituzioni Regionali, Provinciali e soprattutto Sanitarie, i problemi veri del nostro territorio, le specificità che ogni volta vengono rimarcate nei nostri piani. Ricorda che ogni anno viene riproposta la specificità territoriale, ecco perché si sono voluti i sub-ambiti. Non si parla di pianificazione di ambito Quartu ma si è voluto con forza, questo lo sottolinea diverse volte, creare i sub-ambiti e Sinnai ha presentato un suo modello di gestione che è la fondazione che si spera di concretizzare entro dicembre. In merito alla fuoriuscita di Villasimius e dell'inserimento del nuovo servizio dell'asilo nido del Comune di Maracalagonis, sostiene che sono stati modificati i servizi e ampliati positivamente ma senza modificare la partecipazione pubblica e privata, perché, comunque, resta una partecipazione maggioritaria pubblica. E' stato dato spazio, se ne vorrebbe dare anche di più, alla presenza del volontariato nel territorio, infatti si collabora con alcune Associazioni di volontariato. Nella futura fondazione si spera di integrare e interagire maggiormente con il volontariato di Sinnai e non solo di Sinnai. Ci sono diverse realtà molto importanti sul campo della disabilità, della non autosufficienza, del disagio familiare, prende per esempio la Caritas, i Vincenziani, la Misericordia, Is Angelus, etc. che sono Associazioni che collaborano e sono state presenti anche nella pianificazione del PLUS. In merito all'educazione dei genitori, di cui parlava il Cons. Orrù Andrea, afferma che gli aiuti economici vengono monitorati con più attenzione e si cerca di capire quale sia il vero disagio della famiglia, in modo da offrire servizi diversi e non soltanto un aiuto economico. Per questo motivo è stato proposto, dal Comune di Sinnai e dalle tre Direzioni Didattiche, Scuola Media e i due Circoli didattici, un progetto di genitorialità, un lavoro di integrazione tra il Comune, l'insegnante, la scuola ed i genitori, in cui si parla dei problemi dei giovani, dei problemi della famiglia e si cerca di capire come superare soprattutto i problemi dei ragazzi, i problemi dei giovani. Sulle povertà estreme, di cui ha parlato il Cons. Podda, afferma che c'è un nuovo finanziamento Regionale per intervenire su un numero di famiglie non indifferente, per cui, si può dare un aiuto continuato, non più breve, anche se sino ai sei mesi di intervento. Questi finanziamenti non sono tantissimi, però, danno un

grosso aiuto anche alle Amministrazioni, perché con i soli fondi comunali spesso non si riesce a coprire tutti i bisogni e dare risposte. Il Cons. Cocco, invece, ha parlato di Comunità Montana, di assetti territoriali, gli risponde che è vero che in questi anni si è cercato di trovare un assetto territoriale, non parla naturalmente di Comunità Montana o di Unione di Comuni perché non è la sede e non le compete, però parla ugualmente di scelta territoriale perché i PLUS nascono all'interno dei distretti Sanitari a livello Nazionale, lo dice la legge 328. Il Distretto di Quartu è un distretto molto difficile, è una città importante, con un numero di abitanti notevole e con richieste ed esigenze incredibili. E' nata lì l'esigenza di staccarsi un attimo anche perché, considerato che c'è Burcei e Maracalagonis, si è preferito mantenere una gestione associata; questo vale anche per il Parteolla. Ricorda che Settimo fa parte del distretto sanitario, si è cercato di coinvolgerla, ma non è stato possibile. Si è voluto un territorio ben definito con le stesse caratteristiche territoriali e con una gestione già attuata da diversi anni, che funziona molto bene. Si è creata inoltre una omogeneità nei servizi e nella loro erogazione fra i cittadini di Burcei, Maracalagonis e Sinnai, che è stata riportata nel modello di gestione e sul tavolo del PLUS; è un modello che funziona, lo stanno portando avanti anche altri Comuni, come l'Unione di Comuni, i Consorzi, le Aziende speciali, le Istituzioni etc.. Afferma che il Centro Inserimento Lavorativo avrà prosecuzione. In merito al disagio mentale si hanno servizi e progetti che vengono erogati da anni. Tramite il progetto LEA si interviene a favore di persone non autosufficienti. Per quanto riguarda la domiciliarità i Comuni del Parteolla hanno fatto una scelta strategica. Ogni sub-ambito ha scelto come gestire l'80% e il 20% del budget, Sinnai ha preferito mantenere una gestione associata dell'80% e il 20% all'interno del PLUS, che è il limite richiesto dalla Regione, mentre altri Comuni hanno preferito inserire tutto il budget nel PLUS. Sinnai ha scelto di mantenere questa posizione. Chiude dicendo che, come affermava il Cons. Moriconi, la Pianificazione Unitaria Locale è assolutamente importante per programmare sia il sociale, sia l'istruzione e le varie situazioni economiche e culturali dei Comuni e dei territori.

Si procede alla votazione del primo punto all'ordine del giorno avente ad oggetto: Approvazione Aggiornamento Economico Finanziario e Azioni Progettuali del P.L.U.S.(Piano Locale Unitario dei Servizi alla Persona) dell'Ambito Quartu e dei relativi accordi di programma e protocolli d'intesa – Annualità 2009. Presa d'atto dei cambiamenti relativi alla composizione dell'Ambito PLUS Quartu che incidono sulla gestione associata dei servizi afferenti l'area sociale e socio-sanitaria e sulla compagine dei soci fondatori pubblici della costituenda fondazione di partecipazione. **che dà il seguente risultato:**

VOTI n. 10 a favore e n. 5 Astenuti (Orrù Andrea, Zedda Celeste, Piras Maria Laura, Orrù Alessandro e Cocco Giovanni) **su n. 15 Consiglieri presenti**, espressi per alzata di mano.

Si procede alla votazione per l'immediata eseguibilità che viene approvata con **VOTI n. 10 a favore e n. 5 Astenuti** (Orrù Andrea, Zedda Celeste, Piras Maria Laura, Orrù Alessandro e Cocco Giovanni) **su n. 15 Consiglieri presenti**, espressi per alzata di mano.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo, prima di passare alla trattazione dei successivi punti all'ordine del giorno, cede la parola all'Ass. Cocco Antonello che ha chiesto di poter fare delle comunicazioni.

L'Ass. Cocco Antonello, considerato che all'ordine del giorno sono iscritti quattro punti che riguardano l'Assessorato Urbanistica e che hanno come oggetto alienazioni e sdemanializzazioni, chiede al Presidente del Consiglio ed al Consiglio se ritengano opportuno illustrare in un unico intervento queste quattro proposte di deliberazione.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo mette in votazione la proposta dell'Ass. Cocco Antonello per una illustrazione, dei quattro punti iscritti, in un'unica soluzione per poi passare alla votazione separatamente, punto per punto.

La proposta dell'Ass. Cocco Antonello viene approvata all'unanimità.

Successivamente, il Presidente del Consiglio cede la parola all'Ass. Cocco Antonello per l'illustrazione dei punti 2, 3, 4 e 5 all'ordine del giorno.

L'Ass. Cocco Antonello:

In merito al punto all'ordine del giorno, avente ad oggetto: **“Alienazione delle aree di proprietà comunale distinte nel N.C.T. al Foglio 31 mappale 318, in località “Santu Basileddu”, possedute dal Sig. Cardia Antonio”**, spiega che riguarda l'istanza presentata dal Sig. Antonio Cardia che chiede di acquistare i diritti reali su un terreno agricolo, di proprietà comunale, che si trova al Foglio 31 mappale 318 e che ha una consistenza di 8.600 mq.. Considerato che il Sig. Cardia ha condotto e posseduto, fino ad oggi, per 25 anni consecutivi quest'area; Considerato che l'Amministrazione comunale non ha mai espresso nessun interesse nei confronti di quest'area; Per evitare anche il sorgere di una pratica di usucapione che avrebbe solo ed esclusivamente un esito, propone al Consiglio: di prendere atto di questa situazione; di affidare al responsabile dell'area tecnica una perizia di stima di quest'area; di dare l'incarico, sempre al responsabile dell'area tecnica, di condurre tutte le trattative per quanto riguarda l'alienazione, col Sig. Antonio Cardia, e di porre a carico dello stesso il costo dell'area che viene dato dalla moltiplicazione della effettiva superficie del terreno moltiplicata per il costo unitario del suo valore.

In merito al punto all'ordine del giorno avente ad oggetto: **“Alienazione delle aree di proprietà comunale distinte nel N.C.T. al Foglio 31 mappale 318, in località “Santu Basileddu”, possedute dalla Sig. Frigau Annamaria”**, spiega che riguarda l'istanza presentata dalla Sig.ra Frigau Annamaria su un terreno agricolo che si trova in località “Santu Basileddu” di circa 8.200 mq. che la Sig.ra Frigau Annamaria ha condotto e posseduto per oltre trent'anni. Anche in questo caso, trattandosi della stessa zona, l'Amministrazione comunale non ha mai espresso nessun interesse verso quest'area e, vista la consecutività dei trent'anni di possesso, si potrebbe iniziare, da parte della Sig.ra Frigau, una pratica di usucapione. Considerato quanto esposto si propone al Consiglio di prendere atto di questa situazione, di affidare al responsabile dell'area tecnica sia la perizia di stima che la trattativa di alienazione dell'area e il conseguente pagamento della superficie che la Sig.ra Frigau richiede.

In merito al punto all'ordine del giorno avente ad oggetto: **“Sdemanializzazione di un reliquato stradale della vecchia strada comunale “Campu Longu”. Permuta reliquato stradale distinto nel N.C.T. al fg. 81, mappali 1175, 1176, 1177 con aree di proprietà dei Sigg. Caredda Silvana, Caredda Antonio e Musiu Maria Bonaria distinte nel N.C.T. al fg. 81 mappali 1171, 1189, in Solanas, loc. Culi Murvoni”** spiega che riguarda un reliquato stradale di Solanas. La superficie di cui si chiede la sdemanializzazione, l'alienazione e la permuta con altre aree ha ormai perso le sue funzioni di pubblica viabilità. Per questo motivo si chiede al Consiglio di dismettere, dal demanio comunale, le aree interessate dalla richiesta dei sigg. Caredda e Musiu, di ascrivere quest'area alle aree disponibili da parte dell'Amministrazione comunale, di fare una perizia di stima di queste aree per verificare la congruità della permuta e, nel caso la permuta non fosse congruente, di porre a carico dei Sig.ri Caredda il costo eccessivo del loro valore.

In merito al punto all'ordine del giorno avente ad oggetto: **“Sdemanializzazione e permuta del reliquato stradale, ex strada comunale Sinnai - Villasalto con aree di proprietà del Sig. Cocco Roberto e più, distinte nel N.C.T. al fg. 44 mappali 1456 e 1458, a seguito di riallineamento della Via Roccheddas e apertura della Via Farina nel centro urbano di Sinnai”** spiega che riguarda un reliquato stradale della via Roccheddas. La procedura è la stessa precedentemente illustrata e quindi la dismissione, dal demanio comunale, la permuta delle aree di proprietà del sig. Cocco Roberto e la stessa procedura di congruità della permuta per quanto riguarda il reliquato stradale di via Roccheddas.

Intervengono:

Il Cons. Orrù Andrea il quale interviene per riproporre una questione che aveva già sollevato nella Conferenza dei capigruppo. Ricorda, approfittando della metodologia che oggi viene utilizzata dall'Amministrazione per provvedere alla sdemanializzazione o alla cessione di queste aree, una questione relativa agli ex terreni gravati da uso civico, attualmente in possesso di persone di Burcei, ricadenti nel territorio comunale. Ritiene che a seguito della Sentenza del Tribunale agli Usi Civici si sia ormai prossimi alle scadenze per poter dar corso alle pratiche di usucapione. Ricorda, altresì, che è stato manifestato l'interesse, da parte dell'Amministrazione, sulle aree, ricadenti nell'ex bacino imbrifero, anche esse libere e quindi non più gravate da uso civico. Propone, se ciò è possibile, di utilizzare la stessa metodologia e provvedere alla sdemanializzazione. Considerato che vi è l'urgenza, essendoci il rischio concreto della possibilità di attivare le pratiche di usucapione anche da parte di coloro che posseggono il

territorio non più gravato da uso civico, propone, se naturalmente la legge lo consente, di utilizzare i fondi, che vengono reperiti, per provvedere alla sistemazione delle aree ricadenti nel bacino imbrifero.

Il Cons. Zedda Celeste il quale sostiene che il Consiglio, oggi, dovrebbe deliberare di incaricare l'Ufficio Tecnico di effettuare tutte quelle valutazioni che sono propedeutiche all'effettiva cessione, vendita, piuttosto che permuta, di questi reliquati. Chiede se sia regolare adottare una delibera senza la determinazione preventiva del valore o di quello che si ritiene essere il valore.

Il Sindaco Serreli Sandro spiega, al Cons. Zedda, che la valutazione è tecnica e compete all'ufficio tecnico.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo ricorda che l'Assessore ha citato le perizie e le stime che saranno effettuate a cura degli uffici.

Il Cons. Cocco Giovanni il quale afferma che, come Commissione, ci si è recati sul posto perché, essendo la prima volta che ci si accinge a cedere parte del patrimonio comunale, bisogna stare molto attenti a non commettere errori. Potrebbe crearsi una situazione molto più vasta, visto anche quello che proponeva il Cons. Orrù Andrea, ma ricorda che è da sempre in itinere la volontà di cedere le aree, soprattutto quelle di "su cinixu" a Burcei per le quali si era pensato di fare un'asta pubblica ma, probabilmente, è più indicata la scelta di privilegiare la vendita al diretto occupante il terreno. Sostiene di aver posto, in Commissione, il problema della attenzione estrema nel verificare la effettiva proprietà, la effettiva titolarità dell'occupante perché non crede che esso debba essere lasciato soltanto ad una autocertificazione e basta, ma, deve essere accuratamente verificato per non correre il rischio di imbarcarsi in contenziosi, successivi all'atto di cessione di un pezzettino di terreno. Si spiega meglio e dice che possono venir fuori, in una fase successiva, altre persone che dichiarano il possesso, magari un fratello o una sorella di colui che effettivamente lo deteneva, quindi, invita a valutare attentamente questo aspetto. E' del parere che se si decide di applicare le tabelle regionali, per quanto riguarda il prezzario, l'ufficio tecnico non debba proporre un altro prezzo, perché se si stabilisce di adottare quelle tabelle, quelle sono. Si sta dando, quindi, una indicazione precisa di adoperarsi ad utilizzare quelle tabelle. In merito a "Santu Basileddu" non ha niente da dire perché, essendo andati a vederlo, si è potuta verificare la presenza reale di una occupazione. Sottolinea, però che, in questa proposta di cessione di quel pezzo di area, identificata catastalmente al mappale 318, si capisce che, cedendo le due parti a questi due signori Cardia e Frigau, restano dei reliquati, all'interno dello stesso lotto, di cui uno diventa inaccessibile (dietro Frigau) e l'altro è invece di titolarità di un'altra persona. Pensa che sia il caso di invitare questi altri due proprietari, che sono contigui, ad effettuare un frazionamento e a non lasciare un reliquato di poche migliaia di mq. abbandonato e a cuscinetto con gli altri terreni di proprietà del Comune. Sostiene di non avere niente da dire sulla proposta relativa a Cocco Roberto perché ritiene sia consolidata all'interno del paese e sia abbastanza chiara, mentre non gli è piaciuta e non è soddisfatto della situazione a Solanas, soprattutto per quanto avvenuto prima e cioè la nascita di tre villette e l'occupazione della strada comunale. Insomma, ha qualche remora nei confronti dell'approvazione iniziale di queste tre case. Quindi, su questo bisogna usare la massima attenzione per evitare che si ceda questa parte prospiciente la strada e si creino cubature nuove, essendo state, invece, già utilizzate per realizzare le prime tre case. Afferma che di fatto è stata inglobata una vecchia strada comunale e che questo è un problema che gli viene difficile "digerire" perché i progetti sono stati approvati comprendendo l'occupazione di questa strada comunale che, adesso, sembrerebbe non essere più usata. Invita a vigilare affinché ci sia una definizione della pratica dal punto di vista della equità, del riequilibrio nella cessione e nell'acquisto di quest'area.

Il Sindaco Serreli Sandro il quale spiega che si sta parlando di due cose diverse, seppure simili, perché una è la sdemanializzazione di due strade pubbliche e l'altra è l'autorizzazione ad alienare una proprietà comunale, appartenente al patrimonio disponibile del Comune. Per quanto riguarda le occupazioni afferma che si sta parlando di occupazioni che sono datate, l'Assessore ha citato prima 25 anni ma, in certi casi, sicuramente si sta parlando di eredità datate forse 50 o 60 anni e più. E' convinto che molto probabilmente questi terreni e queste aree siano stati oggetto anche di passaggi sia in successione, sia in

atti pubblici di divisione, quindi è essenziale che gli uffici tecnici chiedano questa documentazione, se esistente, affinché si stabilisca la reale proprietà. Occorre tenere presente che, in generale, la proprietà si esplica quando c'è un effettivo miglioramento agrario di quell'area. Per quanto lo riguarda è positivo che queste persone, pur potendo ricorrere alla causa dell'usucapione, per non spendere soldi in cause legali, hanno chiesto all'Amministrazione di acquisirlo direttamente. Naturalmente il riferimento, per questi casi, deve essere e non può che essere il prezziario regionale, perché, se si propongono prezzi esorbitanti, queste persone fanno marcia indietro e si rivolgono al Giudice per stabilire l'effettiva proprietà. Spiega che oggi si sta autorizzando per questo, mentre per le altre due proposte, che riguardano le strade pubbliche, si fa riferimento ad allineamenti che sono stati datati in tempi passati dagli uffici, dall'ufficio tecnico e dal Comune in generale. Per quanto riguarda la sdemanializzazione richiesta dal sig. Cocco Roberto ricorda l'accordo sottoscritto, dall'allora Sindaco, con due testimoni e con il proprietario su due superfici: una di 100, quella che veniva occupata, e l'altra di 80, quella che veniva ceduta. A seguito di un frazionamento più attento, con strumenti che oggi consentono di effettuare rilievi molto più attendibili, si è potuto accertare che le superfici non sono queste, ma c'è una differenza fra le due aree che non è così stabilita, quindi, il riferimento sarà fatto in base al frazionamento. Per l'altro si sta parlando di allineamenti e di autorizzazioni rilasciate dal Comune di Sinnai non meno di 20-25 anni fa e quelle tre abitazioni fanno parte di una vecchia individuazione del vecchio Piano di Fabbricazione, la cosiddetta c* Agriturismo. E' stata occupata una parte di strada dismessa e, oggi, dovendo fare un passaggio di proprietà, c'è la necessità di chiarire anche questi aspetti. Ricorda che c'è una permuta, in termini non paritari, secondo cui chi acquista o cede una parte minima di area per strada ne acquisisce poi una parte sicuramente superiore. Il Consiglio, quindi, sta autorizzando il Comune ad alienare questi beni, a sdemanializzare ed alienare le due strade ed alienare il bene che fa parte della disponibilità del Comune, dando mandato agli uffici di proseguire l'espletamento delle pratiche per poter arrivare al raggiungimento di questo obiettivo. Ritene sicuramente importanti i due aspetti che sono stati espressi dai Cons. Orrù Andrea e Cocco Giovanni. Il primo relativamente al problema dell'acquisizione delle aree ricadenti nel bacino imbrifero di Santu Barzolu, connesso con quelle aree ex Cussorgiali che sono state retrocesse nella disponibilità del Comune, pensa che sia positiva la proposta per utilizzare queste somme, provenienti da queste alienazioni, per iniziare un percorso di regolarizzazione di quelle aree all'interno del bacino imbrifero, tenendo presente che, per quanto riguarda le aree ex Cussorgiali le si sta monitorando perché, ogni anno, chi effettivamente utilizza quelle aree, richiede l'autorizzazione al pascolo. Quindi, da soli stanno riconoscendo che la proprietà è ancora in capo al Comune. Il Comune li autorizza e, naturalmente, prevedendo il pagamento di un canone di affitto. In questo senso si sta agendo. Altrettanto interessante, secondo lui, è che si può integrare la delibera anche con la proposta che se ci sono dei reliquati, di fatto inutilizzabili, se non da questi proprietari che stanno praticamente acquisendo la piena proprietà di queste aree, occorre proporre a questi proprietari di farsi carico di acquisire anche queste aree a loro vicine. Questo non lo si può imporre però si può sicuramente proporlo. Quindi, è convinto che le delibere possano essere approvate tutte e quattro, compreso l'aspetto relativo all'autorizzazione alla dismissione e prevedendo che le somme derivanti da queste acquisizioni siano destinate, prioritariamente, all'acquisizione delle aree ex Cussorgiali, ricadenti all'interno del bacino imbrifero, al fine di proseguire quel percorso iniziato tanti anni fa, mentre, per quanto riguarda le due delibere che fanno capo alla dismissione di due aree agricole, suggerisce di proporre ai proprietari anche l'acquisizione di eventuali aree che saranno individuate, se non è stato ancora fatto, da un rilievo topografico e l'acquisizione anche di eventuali reliquati, inutilizzabili dal Comune ma utilizzabili dagli stessi proprietari che vanno ad acquisire queste aree. Questa proposta la fa in accoglimento delle proposte dei Consiglieri Cocco Giovanni e Orrù Andrea.

Il Segretario Generale Dott. Farris Efsio precisa che, quindi, si integra la proposta depositata agli atti con quanto ha precisato il Sindaco e si da mandato per la vendita ai prezzi, si sta parlando della prima e della seconda sdemanializzazione, facendo riferimento ad apposite tabelle regionali per le aree agricole. Il Consiglio sta già autorizzando la vendita, non ha determinato il prezzo ma ha determinato che si seguiranno le tabelle regionali e che ci sarà il frazionamento da parte dell'ufficio tecnico.

Il Sindaco Serreli Sandro propone di aggiungere anche l'aspetto dell'utilizzo delle somme e di suggerire ai proprietari l'acquisizione di reliquati, che dovessero risultare a seguito del frazionamento, confinanti con le aree che si stanno acquisendo.

Il Segretario Generale Farris Efsio chiarisce che, in tutte e due i casi, si parla di un unico mappale che va frazionato.

Il Sindaco Serreli Sandro spiega che questo è un aspetto che riguarda l'ufficio tecnico.

L'Assessore Cocco Antonello afferma che, come ha sottolineato prima il Sindaco, queste sono situazioni già consolidate da decenni. Sostiene che l'ufficio tecnico, prima di procedere a tutto l'iter tecnico amministrativo richiesto da queste pratiche e prima di fare operazioni che avrebbero potuto non essere validate dal Consiglio, ha ritenuto opportuno, su consiglio della Giunta, chiedere l'autorizzazione ed il parere del Consiglio in merito all'alienazione e sdemanializzazione di quest'area, per procedere, poi, a tutta una serie di operazioni tecniche. Su quanto detto dal Cons. Orrù Andrea, precisa che, in effetti, da giurista, gli ha fatto notare che nel corpo della delibera c'è un passaggio in cui si afferma che nell'istanza, presentata all'ufficio protocollo del Comune, è stato chiesto di poter acquisire i diritti reali. Detta così la frase non andrebbe bene ma sarebbe da intendersi di acquisire la piena proprietà delle aree sotto indicate. Quindi, su suggerimento anche del Cons. Orrù Andrea, consiglia di modificare il corpo della delibera precisando la richiesta del pieno possesso delle aree e non l'acquisizione dei diritti reali.

Il Segretario Generale Farris Efsio afferma che viene precisato, nella parte deliberativa, che il punto non era completo e vengono stabiliti i criteri per la determinazione del prezzo. In questo caso si sta parlando delle prime due deliberazioni. Pensava che, da come era strutturata la delibera, si intendesse fare un altro passaggio in Consiglio, mentre, invece, si vuole chiudere oggi avendo determinato tutti gli elementi. Una volta che l'Ufficio Tecnico fa il frazionamento, individua esattamente quale è la parte, stabilisce quale è il prezzo in base alle tabelle indicate e la piena proprietà. Il contratto, poi, verrà fatto in ufficio. Spiega che la difficoltà che troverà dopo, quando dovrà redigere l'atto, è l'individuazione della parte che si dovrà dare in permuta, perché in una c'è anche una permuta, di cui, oggi, non si è a conoscenza. Il Consiglio, che ha la competenza per l'acquisizione al patrimonio comunale, non sa, al momento, che cosa stia acquisendo perché, forse, non c'è un frazionamento.

Il Sindaco Serreli Sandro chiarisce che, alle due proposte, quella di sdemanializzazione e quella di permuta di reliquato stradale di Cocco Roberto, è allegata una vecchia scrittura, un compromesso tra il Comune di Sinnai e il Sig. Cocco Pietro che è il padre di Cocco Roberto, in cui si parla di una superficie di circa 80 mq. occorrente per l'apertura della via Farina e di 100 mq. che sono quelli che vengono occupati dal Sig. Cocco Pietro nella via Roccheddas, si valutano, poi, le due aree a compensazione e quindi di pari valore. Di fatto, da una proposta planimetrica e da quanto dichiarato in un'altra proposta in cui c'è la richiesta di cessione, le superfici non sono quelle che sono state indicate in questo vecchio compromesso perché costruiti in via Farina ci sono 98 mq., che fa parte di via Roccheddas, mentre sono circa 150 mq. quelli occupati nella via Roccheddas. Quindi c'è una superficie a favore di Cocco Pietro ma come valore a vantaggio dell'Amministrazione Comunale. Si sta parlando di una differenza di 52 mq. a favore del Comune. Nell'altra, la superficie è indicata nella planimetria, che precisa quali sono le aree individuate e precisa la parte ceduta, mentre, per quanto riguarda Solanas, c'è una planimetria e si è in attesa che il frazionamento stabilisca le reali superfici. La strada di Campu Longu viene, in parte, compensata con la parte ceduta dal proprietario Sigg. Caredda Silvana e più che è evidenziato con una rigatura nella planimetria. Ricorda che erano zona c* nel Piano di Fabbricazione quando sono stati eseguiti i fabbricati e che adesso sono individuate come zona F. Il prezzo agricolo riguarda non le permutate ma quelle aree e si dovranno applicare i valori di mercato della zona F. Anche per quanto riguarda il Sig. Cocco Roberto si applicheranno i valori di mercato della zona. Sottolinea che c'è un aspetto da verificare da parte degli uffici e cioè che Cocco Roberto, nella sua richiesta chiede che, la parte eccedente di via Roccheddas che riguarda il Comune, possa essere compensata con la quota della Cussorgia Cuili Is Coccus all'interno sempre del bacino imbrifero. Afferma che su questo bisogna capire, siccome c'è una cointestazione in quote tra tutti i proprietari, se è fattibile acquisire solo una quota oppure se questa quota deve essere individuata attraverso un frazionamento. Come Consiglio Comunale si potrebbe aggiungere

anche la possibilità che la compensazione possa avvenire in questo senso, naturalmente, demandando agli uffici la verifica della possibilità di effettuare la permuta in questi termini. Non crede, però, che questo sia possibile.

Il Segretario Generale Farris Efisio informa che se occorre si può tornare, poi, in Consiglio Comunale.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo aggiunge che se dovesse rendersi necessario si potrebbe fare un altro Consiglio ma nell'ipotesi in cui non si dovesse definire il discorso con l'ufficio tecnico sulla quantificazione e sulla individuazione.

Il Sindaco Serreli Sandro spiega che si tratta di un frazionamento e, quindi, si può individuare l'area. L'unico problema che si pone adesso è, se il Consiglio è d'accordo, di compensare, la parte eccedente del Sig. Cocco, con questa sua quota da Lui detenuta nella Cussorgia Cuili Is Coccus. Questo può essere un altro mandato la cui fattibilità, però, va verificata.

Escono i Consiglieri Moriconi Cesare e Mallus Federico quindi i presenti sono **13**.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo ritiene che tutti questi chiarimenti siano stati utili e che le "preoccupazioni", le precisazioni del Dott. Farris serviranno sicuramente a creare le condizioni affinché, quando ci sarà da stipulare l'atto, tutto sia pianificato nel migliore dei modi e nella interezza e completezza dell'intero processo. Come d'accordo invita a procedere nelle votazioni separate dei punti 2, 3, 4 e 5 che richiamerà singolarmente invitando il Consiglio ad esprimersi. Naturalmente, tutti questi punti comprendono le proposte e le integrazioni formulate ed enunciate in questo dibattito.

Punto 2 all'O.d.g.: **"Alienazione delle aree di proprietà comunale distinte nel N.C.T. al Foglio 31 mappale 318, in località "Santu Basileddu", possedute dal Sig. Cardia Antonio"**.

Si procede alla votazione del punto 2 all'O.d.g. che viene approvato all'unanimità con voti **a favore n. 13** su n. **13** presenti e votanti (assenti i Conss.: Tremulo Paolo, Chessa Giovanni Pasquale, Moriconi Cesare, Mallus Federico, Usai Alice, Deiana Emanuele, Podda Salvatore e Lebiu Massimo). Si vota l'immediata eseguibilità che viene approvata all'unanimità con voti **a favore n. 13** su n. **13** presenti e votanti (assenti i Conss.: Tremulo Paolo, Chessa Giovanni Pasquale, Moriconi Cesare, Mallus Federico, Usai Alice, Deiana Emanuele, Podda Salvatore e Lebiu Massimo).

Punto 3 all'O.d.g.: **"Alienazione delle aree di proprietà comunale distinte nel N.C.T. al Foglio 31 mappale 318, in località "Santu Basileddu", possedute dalla Sig. Frigau Annamaria"**. Si procede alla votazione del

punto 3 all'O.d.g. che viene approvato all'unanimità con voti **a favore n. 13** su n. **13** presenti e votanti (assenti i Conss.: Tremulo Paolo, Chessa Giovanni Pasquale, Moriconi Cesare, Mallus Federico, Usai Alice, Deiana Emanuele, Podda Salvatore e Lebiu Massimo). Si vota l'immediata eseguibilità che viene approvata all'unanimità con voti **a favore n. 13** su n. **13** presenti e votanti (assenti i Conss.: Tremulo Paolo, Chessa Giovanni Pasquale, Moriconi Cesare, Mallus Federico, Usai Alice, Deiana Emanuele, Podda Salvatore e Lebiu Massimo).

Entra il Cons. Moriconi Cesare e quindi i presenti sono **14**.

Punto 4 all'O.d.g.: **"Sdemanializzazione e permuta del reliquato stradale, ex strada comunale Sinnai - Villasalto con aree di proprietà del Sig. Cocco Roberto e più, distinte nel N.C.T. al fg. 44 mappali 1456 e 1458, a seguito di riallineamento della Via Roccheddas e apertura della Via Farina nel centro urbano di Sinnai"**. Ricorda che su questa c'è la precisazione che l'area deve essere venduta o ceduta a prezzo di mercato e

che è da verificare la fattibilità della compensazione della parte eccedente con la quota detenuta nella Cussorgia Cuili Is Coccus. Si procede alla votazione del punto 3 all'O.d.g. che viene approvato all'unanimità con voti **a favore n. 14** su n. **14** presenti e votanti (assenti i Conss.: Tremulo Paolo, Chessa Giovanni Pasquale, Mallus Federico, Usai Alice, Deiana Emanuele, Podda Salvatore e Lebiu Massimo). Si vota l'immediata eseguibilità che viene approvata all'unanimità con voti **a favore n. 14** su n. **14** presenti e votanti (assenti i Conss.: Tremulo Paolo, Chessa Giovanni Pasquale, Mallus Federico, Usai Alice, Deiana Emanuele, Podda Salvatore e Lebiu Massimo).

Punto 5 all'O.d.g.: **"Sdemanializzazione di un reliquato stradale della vecchia strada comunale "Campu Longu". Permuta reliquato stradale distinto nel N.C.T. al fg. 81, mappali 1175, 1176, 1177 con aree di proprietà dei Sigg. Caredda Silvana, Caredda Antonio e Musiu Maria Bonaria distinte nel N.C.T. al fg. 81 mappali 1171, 1189, in Solanas, loc. Cuili Murvoni"**. Compresa le integrazioni riferite al prezzo dei tariffari.

Si procede alla votazione del punto 3 all'O.d.g. che viene approvato all'unanimità con voti **a favore n. 14** su n. **14** presenti e votanti (assenti i Conss.: Tremulo Paolo, Chessa Giovanni Pasquale, Mallus Federico, Usai Alice, Deiana Emanuele, Podda Salvatore e Lebiu Massimo). Si vota l'immediata eseguibilità che viene approvata all'unanimità con voti **a favore n. 14** su n. **14** presenti e votanti (assenti i Conss.: Tremulo Paolo, Chessa Giovanni Pasquale, Mallus Federico, Usai Alice, Deiana Emanuele, Podda Salvatore e Lebiu Massimo).

Non essendoci altri interventi la seduta viene chiusa alle ore 20,41.

=====

Il presente verbale previa lettura e conferma viene firmato come appresso:

<p>IL PRESIDENTE F.to SERRA</p>	<p>IL SEGRETARIO GENERALE F.to Dr. FARRIS</p>
<p>Publicato all'Albo Pretorio dal 29.12.2008 e per gg. 15 consecutivi con contestuale invio ai Capi Gruppo Consiliari.</p>	
<p>Per copia conforme al suo originale ad uso amministrativo.</p> <p>Sinnai, li 29.12.2008</p> <p>Il Funzionario Incaricato Cardia</p>	